

putarsi in un'ora di viaggio. E perchè il maggior numero degli Abitanti della Città era composto di Arabi, permise la Porta, per conciliarsi l'amor di que'Popoli, che fossero governati da un Principe Ereditario lor Nazionale. Costui frequentemente porge occasione al Gran Signore di trovarsi mal soddisfatto, ed, essendo tanto lontano, ha molto disturbo, e pensiero nel tenerlo in dovere.

Da quattro cose principalmente dipendono le Rendite di quel Principe, le quali non sono di poco vantaggio, cioè dalla Zecca, da' Cavalli, da' Cammelli, e da' Datteri. Ogni Mercatante, che introduce in Paese Reali è tenuto portarli alla Zecca, ove si fondono, e si tramutano in *Larini*, nel quale negozio guadagna otto per cento. Per quello risguarda a' Cavalli, siccome nessuno ha i più belli, ed i più ben fatti, così non crede essere contro il suo decoro il venderli al più offerente. Non è minore il guadagno, che ritrae dalla razza de' Cammelli, come gli animali più comodi di qual' altro si sia nel condurre cose pesanti per il lungo tratto di quegl' incolti deserti. La maggiore però di tutte è la rendita de' Datteri, mentre, essendo tutto il Paese collocato fra il *Tigri*, e l'*Eufrate* fino al Mare, ha un'estesa di trenta miglia Inglesi foltissimi di tal sorta di Alberi, da ognuno de' quali ricava tre quarti di un *Larino*, che corrisponde al valore di nove soldi.

Molto pure è ciò, che ricava dalle Dogane, per mezzo del suo *Schabander*, che abita in *Bassora*, e ne raccoglie le Rendite. Dopo che la Città di *Bagdad* è nelle mani de' Turchi, li Pellegrini, che